aias academy
L'Accademia su misura per i professionisti HSE

Rischio da sovraccarico biomeccanico:
il percorso completo AIAS Academy - EPM IES si rinnova per il 2027

Alla luce della nuova ISO 11228-3:2026, un'occasione formativa di eccellenza per acquisire la gestione globale del rischio, dalla valutazione alla riprogettazione dei posti di lavoro.

I disturbi muscolo-scheletrici legati al sovraccarico biomeccanico rappresentano oggi una delle principali cause di malattia professionale in Italia e in Europa. Movimenti e sforzi ripetuti degli arti superiori, movimentazione manuale dei carichi, posture incongrue: sono fattori di rischio che attraversano interi comparti produttivi – dall'industria alla logistica, dalla sanità all'agricoltura – e che richiedono, per essere affrontati con efficacia, competenze tecniche solide e metodi di valutazione riconosciuti a livello internazionale.

È in questo scenario che si colloca il **Corso completo sul rischio da sovraccarico biomeccanico**, il percorso di alta formazione che AIAS Academy propone in collaborazione con la EPM International Ergonomics School (EPM IES), punto di riferimento mondiale per lo studio e la prevenzione di questi rischi. L'edizione 2027, in partenza il 28 gennaio, si presenta particolarmente attesa: arriva infatti in un momento di svolta normativa, segnato dalla pubblicazione della nuova ISO 11228-3:2026.

Un percorso per la "gestione globale" del rischio

Il corso ha una finalità chiara: offrire al partecipante la formazione, le competenze e gli strumenti necessari per affrontare autonomamente la gestione globale di tutte le problematiche legate al sovraccarico biomeccanico.
Non un singolo metodo, dunque, ma un sistema completo che spazia dalla conoscenza della normativa vigente all'analisi del rischio secondo gli standard internazionali, dalla sua mappatura alla ricerca delle soluzioni, fino alla gestione dei casi di malattia professionale.

Articolato in **112 ore distribuite su più moduli lungo tutto l'anno**, il percorso si distingue per una fortissima componente pratica, pari al 50%: accanto alle basi teoriche, ampio spazio è dedicato a esercitazioni, discussione di casi reali e lavori di gruppo, secondo una metodologia costruita sui princìpi dell'apprendimento degli adulti.







I contenuti coprono i principali metodi e standard di riferimento:

- il metodo OCRA in tutte le sue componenti: checklist classica, mini-checklist, checklist per compiti lunghi e ad alta precisione, indice OCRA con scomposizione in fasi e mappatura del rischio dei posti e delle persone;
- la formula RNLE del NIOSH per il sollevamento di carichi, con gli aggiornamenti per la stima dei lavori compositi, variabili e sequenziali;
- le tecniche di valutazione del traino e spinta, con l'impiego dei più moderni dinamometri a flusso continuo e i criteri di interpretazione dei risultati;
- la valutazione dei posti di lavoro attraverso lo studio delle posture incongrue di tutto il corpo applicate durante il turno di lavoro;
- la (ri)progettazione dei posti e dei processi di lavoro in applicazione delle normative vigenti.

IL FOCUS sulla nuova ISO 11228-3:2026

L'elemento che rende l'edizione 2027 di particolare rilievo è l'attenzione dedicata alla nuova ISO 11228-3:2026 ("Ergonomics – Manual Handling – Part 3: Repetitive movements and exertions of the upper limbs"), lo standard internazionale che ridefinisce l'approccio alla valutazione del rischio da movimenti ripetuti degli arti superiori.

L'aggiornamento della norma non è un dettaglio tecnico riservato agli specialisti: incide concretamente sul modo in cui aziende e professionisti sono chiamati a valutare, documentare e gestire il rischio.
Il percorso dedica a questo tema un confronto analitico tra gli strumenti internazionali selezionati dal nuovo standard, aiutando il partecipante a orientarsi tra i diversi indici di valutazione presenti in letteratura e a comprenderne l'applicazione alla luce del quadro normativo aggiornato.
Un'occasione, quindi, non solo per acquisire un metodo, ma per aggiornare le proprie competenze al più recente riferimento internazionale, cogliendone in anticipo le implicazioni operative.

MAPO e OCRA News: l'analisi del rischio nel settore sanitario e in ambiti complessi come l'agricoltura

Accanto alla valutazione del rischio arti superiori, il percorso valorizza gli strumenti dedicati ai contesti più complessi. Uno spazio specifico è riservato a MAPO, il metodo di riferimento per la valutazione del rischio da movimentazione manuale dei pazienti negli ospedali e nelle RSA: un ambito in cui la tutela degli operatori sanitari è tanto delicata quanto strategica.

Grande rilevanza assume inoltre OCRA News, l'evoluzione del metodo pensata per la valutazione delle esposizioni a multicompiti a ciclo non giornaliero (settimanale, mensile, annuale): situazioni tipiche di settori come le pulizie, la ristorazione collettiva e l'agricoltura, dove l'organizzazione del lavoro sfugge agli schemi tradizionali e richiede strumenti di analisi dedicati. Completano il quadro la pre-mappatura del rischio con strumenti di calcolo semplificati e la review dei più noti indici di valutazione presenti in letteratura, con i risultati messi a confronto.

Un corpo docente di riferimento assoluto

La qualità del percorso è garantita da un corpo docente che rappresenta l'eccellenza dell'ergonomia occupazionale: Daniela Colombini ed Enrico Occhipinti – tra i massimi esperti internazionali e artefici degli stessi metodi insegnati – affiancati da Marco Cerbai, Matteo Candoli, Alberto Baratti, Paolo Campanini e Ciro Negro, e, per il modulo di bioingegneria, da Lucia Pigini e Paolo Mazzoleni.

Il percorso è dedicato a un'ampia platea di figure professionali: tecnici dell'ingegneria di produzione e di prodotto, analisti tempi e metodi, tecnici della sicurezza e della prevenzione, RSPP, ASPP, medici competenti e del lavoro. Le 112 ore sono valide quale aggiornamento RSPP/ASPP, e 48 di esse sono riconosciute per il percorso formativo del professionista HSE ad area tecnica.

Un titolo che vale a livello internazionale

Al termine, superati i singoli test e la tesi finale, viene rilasciato il **Diploma di Percorso della EPM International Ergonomics School**: una certificazione di competenza riconosciuta e spendibile, che attesta la padronanza di metodi validati e utilizzati in tutto il mondo.

Investire in questa formazione significa dotarsi degli strumenti per trasformare la valutazione del rischio da adempimento formale a leva concreta di prevenzione, contribuendo a costruire luoghi di lavoro più sani e sostenibili. Perché la salute muscolo-scheletrica dei lavoratori non è solo un obbligo normativo: è un valore che parte dalla competenza.

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

SILVIA RAGNOLI – 347 0612136 – sragnoli@aiasacademy.it

Scopri il percorso completo:

https://www.aiasacademy.it/corso/corso-completo-rischio-da-sovraccarico-biomeccanico/